**NORME GENERALI (sintesi)**

Il contributo deve essere inedito. Può contenere eventuali note di commento a pie’ di pagina e nota bibliografica in chiusura.

Vanno evitate le composizioni in carattere neretto, sottolineato, in minuscolo spaziato e integralmente in maiuscolo.

**Virgolette:** Le virgolette alte (o apici):“ ” si usano sia per le citazioni sia per enfatizzare alcune espressioni come “per così dire”,“il cosiddetto”, ecc...

Le virgolette basse (o caporali) si usano per i discorsi diretti e per le citazioni: « ».

Nel caso in cui una citazione ne contenga un’altra, riportare la citazione interna con le virgolette alte “ ” e quella esterna con le virgolette basse « ».

**Omissioni:** si segnalano con tre puntini tra parentesi quadre […].

**Immagini:** Le immagini, i grafici, i diagrammi vanno riportati con risoluzione di almeno 600 pixels .È pertanto necessario verificare che ci sia una buona definizione dei colori. Le immagini vanno inserite nel corpo del testo all’interno di una cella e centrate, ma è bene anche fornire i file a parte delle immagini in formato .jpg o .tiff o .pdf.

Nel caso di grafici e diagrammi è bene fornire anche il file excel da cui sono stati tratti.

**Il numero massimo di immagini e grafici presenti nel testo è fissato in totale a 6.**

**Tabelle:** Le tabelle vanno inserite nel corpo del testo e **non devono superare** in larghezza i 13 cm.

**Didascalie tabelle, grafici o figure:** Riportare le seguenti abbreviazioni seguite dal numero, dal trattino e dal titolo:

Tab. per la tabella,

Fig. per figura

Graf. per grafico

Esempio: (Fig.1 - Il progetto della Sird)

**Siti Internet:** I siti Internet vanno citati in tondo minuscolo senza virgolette qualora si specifichi l’intero indirizzo elettronico (es.: www.libraweb.net; www.supergiornale.it). Se invece si indica solo il nome, essi vanno in corsivo (es.: Libraweb; Libraweb.net); vanno in tondo fra virgolette a caporale qualora si riferiscano a pubblicazioni elettroniche periodiche (es.: «Supergiornale»; «Supergiornale.it»).

**Citazioni interne al testo**

Il cognome di ogni autore citato va in parentesi tonda seguito da un virgola e dall’anno di edizione. Usare il punto e virgola se gli autori sono più di uno (Berndt, 2002; Harlow, 1983).

……… Kernis (1993) ………………Wegener and Petty (1994)

Dove sono presenti più di **quattro** autori segnalare solo il cognome del primo autore ed inserire “et al.” Harris et al. (2001) afferma... (Harris et al., 2001)

**Per autori con lo stesso cognome inserire l’iniziale del nome.**

(L. Johnson, 1998; E. Johnson, 2001)

**Per i testi dello stesso autore pubblicati nello stesso anno usare l’ordine alfabetico (a, b, c)**

La ricerca di Berndt (1981a) illustra.....

**Citazioni fonti indirette**

Johnson afferma che...(come citato da Smith, 2003, p. 102).

**Fonti elettroniche**

Usare lo stile autore-data Kenneth (2000) spiega...

CITAZIONI

**Un solo autore**

Al cognome segue l’iniziale del nome.

Berndt T. J. (2002). Friendship quality and social development. Current Directions in Psychological Science, 11, pp. 7-10.

**Due o più autori**

Lista dei nomi, virgola e iniziali dei nomi.

Wegener D.T., & Petty R. E. (1994). Mood management across affective states: the hedonic contingency hypothesis. *Journal of Personality & Social Psychology, 66*, pp. 1034-1048.

**Lista di autori**

Kernis M. H., Cornell D. P., Sun C. R., Berry A., Harlow T., Bach J. S. (1993).There’s more to self-esteem than whether it is high or low: the importance of stability of self-esteem. Journal of Personality and Social Psychology, 65, pp. 1190-1204.

Berndt T. J. (1999). Friends’ influence on students’ adjustment to school. Educational Psychologist, 34, pp. 15-28.

Berndt T. J., Keefe K. (1995). Friends’ influence on adolescents’ adjustment to school. Child Development, 66, pp. 1312-1329.

Wegener D.T., Kerr N. L., Fleming M.A., & Petty R. E. (2000). Flexible corrections of juror judgments: implications for jury instructions. *Psychology, Public Policy, & Law, 6*, pp. 629-654.

Wegener D.T., Petty R. E., & Klein D. J. (1994). Effects of mood on high elaboration attitude change: the mediating role of likelihood judgments. *European Journal of Social Psychology, 24*, pp. 25-43.

**Organizzazioni**

American Psychological Association (2003).

**Introduzioni e Prefazioni**

Citare le informazioni sulla pubblicazione specificando se: Introduzione, Prefazione, Postfazione.Tale regola è applicabile anche al contributo di un periodico.

Funk R. & Kolln M. (1998). Introduction. In E.W. Ludlow (Ed.), Understanding English Grammar (pp. 1- 2). Needham, Allyn and Bacon.

**Articoli**

Autore A.A.,Autore B. B., & Autore C. C. (Anno).Titolo del contributo. Titolo del periodico, numero del vo lume in corsivo(numero del fascicolo), pagine.

Harlow H. F. (1983). Fundamentals for preparing psychology journal articles. Journal of Comparative and Physiological Psychology, 55, pp. 893-896.

Harlow H. F. (1983). Fundamentals for preparing psychology journal articles. *Journal of Comparative and Physiological Psychology*, 55, pp. 893-896.

Kernis M. H., Cornell D. P., Sun C. R., Berry A., Harlow T., & Bach J. S. (1993). There’s more to self-esteem than whether it is high or low: the importance of stability of self-esteem. *Journal of Personality and Social Psychology*, 65, pp. 1190-1204.

**Articoli in quotidiani**

Henry W. A., III. (1990, April 9). Making the grade in today’s schools. *Time, 135*, pp. 28-31.

**Lettere**

Moller G. (2002, Agosto). Ripples versus rumbles [Lettera all’editore]. Scientific American, 287(2), 12.

**Riferimenti in volumi**

Autore A. A. (Anno di pubblicazione). Titolodel volume. Lettera maiuscola anche per il sottotitolo. Luogo di edizione: Casa Editrice.

Calfee R. C., &Valencia R. R.(1991). APA guide to preparing manuscripts for journal publication.Washington: American Psychological Association.

**Curatele**

Duncan G. J., & Brooks-Gunn J. (Eds.). (1997). Consequences of growing up poor. New York: Russell Sage Foundation.

**Volumi con autori e curatori**

Plath S. (2000). *The unabridged journals* (K.V. Kukil, Ed.). New York: Anchor.

**Traduzioni**

Laplace P. S. (1951). A philosophical essay on probabilities. (F.W.Truscott & F. L. Emory,Trans.). New York: Dover. (Edizione originale pubblicata 1814).

**Articoli o Capitoli contenuti in un Volume**

Autore A.A., & Autore B. B. (Anno di pubblicazione).Titolo di capitolo. In A. Editor & B. Editor (Eds.), Titolo del libro (pagine del capitolo). Luogo: Casa Editrice.

O’Neil J. M.,& Egan, J. (1992). Men’s and women’s gender role journeys: metaphor for healing, transition, and transformation. In B. R. Wainrib (Ed.), Gender issues across the life cycle (pp. 107-123). New York: Springer.

**FORMAT EDITORIALE**

* I titoli dei paragrafi devono essere brevi, evitando possibilmente l’uso di sottoparagrafi.
* Va evitato l’uso del **grassetto**, del sottolineato, del minuscolo spaziato e del testo in maiuscolo.
* Il contributo **non deve** contenere una bibliografia generale MA I SOLI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.
* I riferimenti bibliografici interni al testo devono essere inseriti in parentesi tonde: cognome dell’autore a cui segue la virgola e l’anno di edizione. **Utilizzare, per i riferimenti bibliografici, le norme indicate in calce al documento.**
* **Le citazioni all’interno del testo devono seguire le norme APA**: il cognome di ogni autore citato va in parentesi tonda seguito da un virgola e dall’anno di edizione; usare il punto e virgola se gli autori sono più di uno. Esempio: (Berndt, 2002; Harlow, 1983).

Titolo (Italiano) (Grassetto, Centrato)

Title (English) (Grassetto, Centrato)

Nome e Cognome1, Nome e Cognome2 [Times New Roman, 12, grassetto, centrato]

1Affiliazione autore (Università di…) [11, corsivo, centrato]

2 Affiliazione autore [11, corsivo, centrato]

Abstract Inglese

L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso. L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso. L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso.

Abstract [grassetto, allineamento a sinistra] - Italiano

L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso. L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso. L’abstract (sia in lingua italiana che in lingua inglese) deve contenere un numero massimo di 200 parole. L’abstract deve contenere il senso dell’intero lavoro e rispondere alle domande: perché il lavoro è stato fatto, cosa è stato fatto, cosa si è dimostrato e cosa è stato concluso.

**(4) Parole chiave**: tutte in minuscolo separate da punto e virgola con punto alla fine.

**(4) Keywords**: tutte le altre in minuscolo separate da punto e virgola con punto alla fine.

*Se il contributo è scritto da due o più autori, inserire l’attribuzione dei paragrafi.*

*Esempio:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori, tuttavia Maria Bianco ha scritto i § 1 e 3 e Mario Rossi il § 2.

# 1. Introduzione [12, GRASSETTO, allineamento a sinistra]

[11, normale, giustificato]

Il contributo, inviato **in formato Word**, deve rispettare il numero di caratteri specificati nella Call (secondo che trattasi di *Ricerche*, *Esperienze* o *Studi*) e, in generale, **la lunghezza massima** dei contributi **non deve superare le 3.500 parole**, compresi riferimenti bibliografici, abstract e parole-chiave. Tutti i margini sono pari, nel template, a 2,0 cm.

Dopo la pagina di intestazione l’articolo comincia a pagina nuova (nel template è inserita la “*interruzione di pagina*”). Ogni paragrafo, **inclusa la eventuale “Introduzione” e “Conclusione”**, deve essere numerato in ordine crescente.

# 2. Titolo [12, GRASSETTO, allineamento a sinistra]

[11, normale, giustificato].

Il contributo, inviato **in formato Word**, deve rispettare il numero di caratteri specificati nella Call (secondo che trattasi di *Ricerche*, *Esperienze* o *Studi*) e, in generale, **la lunghezza massima** dei contributi **non deve superare le 3.500 parole**, compresi riferimenti bibliografici, abstract e parole-chiave. Tutti i margini sono pari, nel template, a 2,0 cm.

# 3. Titolo [12, GRASSETTO, allineamento a sinistra]

[11, normale, giustificato].

Il saggio….

# 4. Conclusioni [12, GRASSETTO, allineamento a sinistra]

[11, normale, giustificato].

Il contributo, inviato **in formato Word**, deve rispettare il numero di caratteri specificati nella Call (secondo che trattasi di *Ricerche*, *Esperienze* o *Studi*) e, in generale, **la lunghezza massima** dei contributi **non deve superare le 3.500 parole**, compresi riferimenti bibliografici, abstract e parole-chiave. Tutti i margini sono pari, nel template, a 2,0 cm.

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI [12, GRASSETTO, allineamento a sinistra]**

[11, normale, allineamento a sinistra, interlinea prima e dopo di 6 pt].

I riferimenti bibliografici a fine contributo devono rispettare l’ordine che segue:

1. Cognome, nome (appuntato) dell’Autore in tondo. Se gli autori sono due o più andranno separati da una virgola. Prima dell’ultimo autore inserire “&”
2. Data di pubblicazione contenuta tra parentesi tonda (1987)
3. Titolo dell’opera in corsivo se trattasi di un volume (per gli altri casi vedere gli esempi riportati)
4. Eventuale indicazione del volume con cifra romana;
5. Numero dell’edizione, quando non è la prima, con numero arabo in esponente all’anno citato (es.: 19322);
6. Eventuale rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.). Ad esempio: 1, 21-25, 217-218, 315-324
7. Luogo di pubblicazione (seguito da due punti) ed Editore (seguito dal punto)